

## dall'Udienza di Papa Francesco di mercoledì 11 maggio

... .. Dopo la grande avventura che la vede protagonista, Giuditta torna a vivere nella sua città, Betulia, dove vive una bella vecchiaia fino a centocinque anni. Era giunto per lei il tempo della vecchiaia come arriva per molte persone: a volte dopo un'intensa vita di lavoro, a volte dopo un'esistenza avventurosa, o di grande dedizione. L'eroismo non è soltanto quello dei grandi eventi che cadono sotto i riflettori, per esempio quello di Giuditta di avere ucciso il dittatore: ma spesso l'eroismo si trova nella tenacia dell'amore riversato in una famiglia difficile e a favore di una comunità minacciata. Giuditta visse più di cent'anni, una benedizione particolare. Ma non è raro, oggi, avere tanti anni ancora da vivere dopo la stagione del pensionamento. Come interpretare, come far fruttare questo tempo che abbiamo a disposizione? Io vado in pensione oggi, e saranno tanti anni, e cosa posso fare, in questi anni, come posso crescere - in età va da sé - ma come posso crescere in autorità, in santità, in saggezza?

La prospettiva della pensione coincide per molti con quella di un meritato e desiderato riposo da attività impegnative e faticose. Ma accade anche che la fine del lavoro rappresenti una fonte di preoccupazione e sia atteso con qualche trepidazione: "Che farò adesso che la mia vita si svuoterà di ciò che l'ha riempita per tanto tempo?": questa è la domanda. Il lavoro quotidiano significa anche un insieme di relazioni, la soddisfazione di guadagnarsi da vivere, l'esperienza di avere un ruolo, una meritata considerazione, un tempo pieno che va al di là del semplice orario di lavoro. Certo, c'è l'impegno, gioioso e faticoso, di accudire i nipoti, e oggi i nonni hanno un ruolo molto grande in famiglia per aiutare a crescere i nipoti; ma sappiamo che oggi di figli ne nascono sempre meno, e i genitori sono spesso più distanti, più soggetti a spostamenti, con situazioni di lavoro e di abitazione non favorevoli. A volte sono anche più restii nell'affidare ai nonni spazi di educazione, concedendo solo quelli strettamente legati al bisogno di assistenza. Ma qualcuno mi diceva, un po' sorridendo con ironia: "Oggi, i nonni, in questa situazione socio-economica, sono diventati più importanti, perché hanno la pensione". Ci sono nuove esigenze, anche nell'ambito delle relazioni educative e parentali, che ci chiedono di rimodellare la tradizionale alleanza fra le generazioni.

Ma, ci domandiamo: noi facciamo questo sforzo di "rimodellamento"? Oppure subiamo semplicemente l'inerzia delle condizioni materiali ed economiche? La compresenza delle generazioni, di fatto, si allunga. Cerchiamo, tutti insieme, di renderle più umane, più affettuose, più giuste, nelle nuove condizioni delle società moderne? Per i nonni, una parte importante della loro vocazione è sostenere i figli nell'educazione dei bambini. I piccoli imparano la forza della tenerezza e il rispetto per la fragilità: lezioni insostituibili, che con i nonni sono più facili da impartire e da ricevere. I nonni, da parte loro, imparano che la tenerezza e la fragilità non sono solo segni del declino: per i giovani, sono passaggi che rendono umano il futuro. ... ..



## Parrocchia Santi Apostoli Pietro e Paolo

P.za don Paolo Cairoli, 2 - 21052 Busto Arsizio (VA) - tel. 0331.639515  
don Maurizio: 338.3538600 - suor Patrizia: 338.4313881  
www.santiapostolibusto.it - mail: santiapostolibusto@gmail.com

# domenica 15 maggio 2022

## V di PASQUA

<b>domenica 15-05: V di Pasqua</b> At 4,32-37; Sal 132; 1Cor 12,31-13,8a; Gv 13,31b-35	<u>9:00</u> Brajato Elvira e Trentin Augusto; Scarpaci Salvatore <u>10:00</u> Santini Massimo e Giacomo <b>11:30 PRIMA COMUNIONE</b> <u>18:00</u>
<b>lunedì 16-05: san Luigi Orione</b> At 21,17-34; Sal 121; Gv 8,21-30	<u>8:30</u> Pirali Francesca
<b>martedì 17-05: feria</b> At 22,23-30; Sal 56; Gv 10,31-42	<u>8:30</u> Donati Emilia e famiglia
<b>mercoledì 18-05: sante Bartolomea Capitano e Vincenza Gerosa</b> At 23,12-25.31-35; Sal 123; Gv 12,20-28	<u>8:30</u>
<b>giovedì 19-05: feria</b> At 24,27-25,12; Sal 113; Gv 12,37-43	<u>18:30</u> per la S.Vincenzo parrocchiale e per la salute di Diana Misani Angelo e Crosta Marinetta; Moretti Rosetta e Sergio
<b>venerdì 20-05: san Bernardino da Siena</b> At 25,13-14.23;26,1.9-18.22-32; Sal 102; Gv 12,44-50	<u>8:30</u> Brugnetti Attilio e Piazzetta Pietro
<b>sabato 21-05: feria</b> At 27,1-11.14-15.21-26.35-39.41-44; Sal 46; 1Cor 13,1-13; Gv 13,12a.16-20	<u>18:00</u> Martignoni Marco, Giovanna e Giovanni, Ferraio Ezio
<b>domenica 22-05: VI di Pasqua</b> At 21,40b-22,22, Sal 66; Eb 7,17-26; Gv 16,12-22	<u>9:00</u> Tosi Renata <u>11:00</u> <b>PROFESSIONE DI FEDE</b> Rossi Riccardo <u>18:00</u> Minonne Giuseppe

## Calendario settimanale

- domenica 15* **Messe ore 9:00 - 10:00 - 11:30 (Prima Comunione) - 18:00**  
ore 10:00 Battesimo: Nardo Martina - in cripta
- lunedì 16* ore 20:45 Preghiera comunitaria nel Rinnovamento nello Spirito - in cripta
- martedì 17* ore 16:30 Catechismo (**ULTIMO**) 2° e 4° elementare  
ore 20:30 Rosario alla Grotta di Lourdes animato dal Gruppo Famiglie  
ore 21:15 Incontro programmazione Festa Patronale
- mercoledì 18* ore 15:00 Incontro Terza Età  
ore 21:00 Corso animatori Oratorio Estivo
- giovedì 19* ore 16:30 Catechismo (**ULTIMO**) 3° e 5° elementare  
ore 18:00 Rosario in diretta da Lourdes, Messa
- venerdì 20* ore 20:30 Rosario alla Grotta di Lourdes animato dalla 2° e 3° elementare  
ore 21:00 Catechesi preadolescenti
- sabato 21* ore 11:30 Battesimo Rotiroti Andrea  
ore 15:30 Confessioni  
ore 19:00 Catechesi Gruppo Famiglie
- domenica 22* ore 11:00 **Professione di fede** 3° media



### E' ORA: SI COMINCIA!!!

Manca meno di un mese all'inizio dell'Oratorio Estivo, e quindi ... eccoci pronti a far partire le iscrizioni. Da lunedì infatti sul sito della parrocchia, ma anche nei vari gruppi whatsapp, sarà a disposizione il modulo con il quale iscriversi. Il modulo compilato deve essere portato al Centro Arcobaleno dal 22 al 31 maggio.

## Caritas, in due mesi aiutate 1.400.000 persone

C'è un cuore grande che batte nel cuore dell'Ucraina che resiste. È il cuore degli operatori di Caritas-Spes e Caritas Ucraina, i due organismi caritativi della chiesa cattolica latina e della chiesa greco-cattolica. Entrambe hanno diffuso in queste ore e in maniera indipendente i bilanci degli aiuti in questi due mesi di conflitto. Dall'inizio della guerra, il 24 febbraio, fino all'8 maggio, la rete Caritas Ucraina ha fornito assistenza a 898 mila beneficiari. Caritas-Spes invece fa sapere che sempre dall'inizio del conflitto, i beneficiari che hanno ricevuto assistenza nei loro centri e attraverso i loro operatori, sono 422.897. Sommando le due cifre, si può dire che in due mesi le reti Caritas diffuse su tutto il territorio ucraino sono riuscite a raggiungere e aiutare circa 1.400.000 persone.

Dei beneficiari di Caritas Ucraina, 468.000 persone hanno ricevuto cibo. In questi due mesi sono stati distribuiti 186.000 prodotti igienici, distribuita acqua a 16.330 persone, medicinali a 29.763 persone, biancheria da letto a 65 680 persone. Dal 10 aprile, 1.754 persone hanno potuto usufruire di consulenze psicologiche e 10.494 persone hanno ricevuto protezione dei diritti e altra assistenza speciale.

«Stiamo registrando un aumento del numero di richieste di assistenza nelle aree meridionali e orientali - si legge nel Report di Caritas-Spes. Al momento, è estremamente importante inviare quanto più carico umanitario possibile nell'Est, nel Nord e nel Sud del Paese. A causa dello spostamento del fronte, ancora più insediamenti in queste aree sono stati tagliati fuori dai beni di prima necessità».

A Berdyansk, città portuale tra Mariupol e Mykolaiv, occupata dai russi, il centro Caritas ancora lavora ma le condizioni sempre più difficili. «Stiamo valutando la possibilità di evacuare i dipendenti».

Nel suo report, Caritas Spes Ucraina sottolinea tra le nuove priorità quella di «garantire l'accesso al cibo e all'igiene per i residenti delle aree in prima linea e degli insediamenti tagliati fuori dai rifornimenti umanitari» e la questione dei propri operatori in territori sotto l'occupazione russa, dove «i rischi per i dipendenti sono peggiorati».

da [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it)